[DATA PUBBLICAZIONE: 13/09/2018 N.REG.215]

COMUNE DI AQUARA

Provincia di Salerno

AFFISSIONE ALL'ALBO
Prot. n° 003920
del 13 SET. 2018

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Copia

N° **69** del Reg.

Data: **06/08/2018**

OGGETTO: **Determinazione** indennità di funzione / carica al **Sindaco**, al **Vicesindaco**, agli **Assessori** e **gettone** di **presenza** ai **Consiglieri Comunali**. -

L'anno **Duemiladiciotto** (2018), il giorno **Sei** (06), del mese di **Agosto**, alle ore **10,45**, nella sala delle adunanze del Comune, sotto la presidenza del rag. Antonio **Marino**, nella sua qualità di **Sindaco**, si è riunita la Giunta Comunale;

Per riunione **Straordinaria** (art. **5** Regolamento per funzionamento della Giunta Comunale). -

Componenti	Presenti	Assenti	
*Rag. Antonio **Marino***	X		Assegnati n.: **3** In Carica n.: **3** Presenti n.: **3** Assenti n.: **0**
*Prof. Vincenzo **Luciano***	X		
*Sig. Arturo **Stabile***	X		Assenti i Signori: =========

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. **97**, comma **4.a**, del T. U. E. L. n° **267** / 2000), il Segretario Comunale Dott.ssa Silvana **Mele**;

Il Presidente dichiara aperta la riunione sull'argomento ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma **1°**, del T. U. E. L. n° **267** / 2000. -	**VISTO**: ai sensi e per gli effetti dell'art. **49**, comma **1°**, del T. U. E. L. n° **267** / 2000, si **ATTESTA** la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. –
Dalla Residenza Comunale,**06/08/2018** IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to sig. Ascanio **Marino** [Amministrativa]	Dalla Residenza Comunale,**06/08/2018** IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to ing. Giuseppe **Lembo** [Finanziaria]

La Giunta Comunale

Ritenuto necessario, oltreché doveroso, a **seguito** della tornata elettorale del **10 Giugno 2018**, per l'elezione del **nuovo Sindaco** ed il **rinnovo** del Consiglio Comunale, procedere alla **determinazione** delle indennità di funzione spettanti al **Sindaco**, **Vice-Sindaco**, **Assessori**, ai sensi dell'art. **82**, del Decreto Legislativo.18 agosto 2000, n° **267**;
Richiamato il Decreto prot. n° **002625** - del **19 giugno 2018**, con cui il **neo** eletto **Sindaco** ha provveduto alla **nomina** del **Vice-Sindaco** e **Assessore comunale**;
Richiamato il Decreto Legislativo n° **267**/2000 e, in particolare:
- **che** l'art. **81**, nel testo, come modificato dalla legge n° **244** del 2007 (Finanziaria 2008) a mente del quale gli amministratori di cui all'articolo **77**, comma 2, (ovverosia, fra gli altri, i sindaci, il presidente del consiglio comunale e i membri della giunta comunale), che siano lavoratori dipendenti, possono essere collocati a richiesta in aspettativa non retribuita per tutto il periodo di espletamento del mandato. Il periodo di aspettativa è considerato come servizio effettivamente prestato, nonché come legittimo impedimento per il compimento del periodo di prova. I consiglieri di cui all'articolo **77**, comma 2, se a domanda collocati in aspettativa non retribuita per il periodo di espletamento del mandato, assumono a proprio carico l'intero pagamento degli oneri previdenziali, assistenziali e di ogni altra natura previsti dall'articolo **86**;
- **che** l'art. **82**, definisce la disciplina dello "**status**" degli Amministratori Locali, delineando un nuovo sistema di riferimento per la determinazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza, il quale al comma 1, prevede la corresponsione di una **indennità** di funzione al **Sindaco**, nonché ai componenti degli Organi Esecutivi, e che tale indennità venga **dimezzata** per i **lavoratori dipendenti** che **non** abbiano richiesto l'aspettativa e, al comma 8, rimette la determinazione della misura minima delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori, ad un Decreto Ministeriale, da emanarsi nel rispetto di criteri prefissati;
- **che** l'art. **83**, nel testo come modificato dalla Legge n° **244** del 2007 (Finanziaria 2008) recante "**Divieto** di cumulo" a norma del quale gli amministratori locali di cui all'articolo **77**, comma 2 (e quindi, tra gli altri, i sindaci, i componenti delle giunte comunali e i consiglieri dei comuni), non percepiscono alcun compenso, tranne quello dovuto a spese di indennità di missione, per la partecipazione ad organi o commissioni comunque denominate, se tale partecipazione è connessa all'esercizio di funzioni pubbliche;
Dato atto che con il richiamato Decreto del Ministro dell'Interno n° **119** - del 04/04/2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13/05/2000, in vigore dal 28/05/2000, è stato definito il complesso delle norme attuative della Legge n° **265**/1999, nonché sono stati determinati i **valori** economici di riferimento per le indennità dei Sindaci (rispetto alle quali devono essere parametrate e definite le **indennità** di **Vice-Sindaci**, **Assessori** e, indirettamente rispetto a questi ultimi, dei Presidenti dei Consigli Comunali e dei Presidenti dei Consigli Circoscrizionali);
Visto in particolare l'art. **12**, del D.M. n° **119** del 2000 che, in riferimento alle parametrazioni percentuali previste nello stesso decreto, dispone che le stesse si riferiscono in ogni caso agli importi delle indennità di funzione del **Sindaco**. **L'indennità** di funzione del Vice-Sindaco è stabilita secondo l'art. **4**, comma 2, del D.M. n° n° **119**/2000, per i comuni con popolazione tra 1.000 e fino a 5000 abitanti, nell'importo percentuale del **20%** rispetto a quella attribuita al sindaco;
Considerato:
- **che** l'art. **1**, comma 54, della Legge n° **266**/2005 (Finanziaria 2006) stabilisce che per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, sono rideterminati in **riduzione** nella misura del **10 per cento** rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005, i seguenti emolumenti:
a) **le indennità** di funzione spettanti ai Sindaci e ai componenti degli Organi Esecutivi;
b) **le indennità** e i gettoni di presenza spettanti ai consiglieri comunali;
c) **che** la necessità di un quadro di contenimento della spesa per indennità e gettoni si determina, anche in base a quanto previsto dalla Legge n° **244**/2007, in materia;
Atteso che la **Corte** dei **Conti**, Sezione Autonomie, 21/01/2010, n° **6**, ha risolto definitivamente la questione, già esaminata da svariate corti territoriali, inerente l'attuale vigenza dell'art. **1**, comma 54, Legge 23/12/2005, n° **266** (legge finanziaria per il 2006) che ha **disposto** la **riduzione** del **10%** delle **indennità** degli amministratori locali, rispetto a quanto risultante al 30/09/2005, dei seguenti emolumenti:
a) **le indennità** di funzione spettanti a sindaci e componenti degli organi esecutivi;
b) **le indennità** e i gettoni di presenza spettanti a consiglieri comunali;

Investita della questione dalla sezione regionale Emilia Romagna della Corte, ai sensi della delibera della stessa Sezione **Autonomie** della Corte n° **9** - del 03/07/2009, la Corte dei conti-Autonomie, con la delibera n° **6** - del 21/01/ 2010, individua, dunque, la vigente normativa di riferimento per una corretta modalità di calcolo delle indennità degli amministratori degli enti locali. **Il magistrato** contabile, esaminando la problematica, ricorda che:

- **all'art. 1**, comma 54, Legge n° **266** del 2005, che ha disposto la **riduzione** del **10%** delle indennità di funzione, dei gettoni di presenza e delle utilità comunque denominate degli amministratori locali, è seguita la nuova disciplina contenuta nell'art. **2**, comma 25, L. 24/12/2007, n° **244** (legge finanziaria 2008), il quale ha introdotto il comma 11, art. **82**, D.Lgs. 18/08/2000, n° **267**, prevedendo che le indennità di funzione di **Sindaci**, presidenti di provincia, **Assessori** comunali e provinciali, determinate ai sensi del comma 8, dello stesso articolo, potessero essere aumentate con delibera di giunta, mentre le indennità di funzione dei presidenti delle assemblee potessero essere aumentate con delibera del consiglio;
- **è intervenuto** sul punto, da ultimo, il D.L. 25/06/2008, n° **112**, **convertito**, con modificazioni, dalla L. 06/08/2008, n° **133**, che all'art. **76**, comma 3, ha innovato la precedente formulazione dell'art. **82**, comma 11, TUEL, nulla più disponendo in ordine alla facoltà d'incremento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza. **Dall'analisi** di queste norme, il **magistrato** contabile fa emergere, evidente:
- **l'attuale** intenzione del legislatore di negare ogni ipotesi d'incremento delle indennità di cui trattasi rispetto alla misura massima edittale di cui al D.M. 04/04/2000, n° **119**, ed ai criteri fissati dal comma 8, dell'art. **82**, TUEL, in un disegno complessivo di riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica;
- **in applicazione** del generale principio della successione nel tempo di fonti pari ordinate che regolano la stessa materia, sancito dall'art. **15** delle preleggi, che l'art. **1**, comma 54, L. n° **266** del 2005, non sia più vigente.

Considerato che:

- **a seguito** di pareri contrastanti tra diverse sezioni regionali di controllo, la Corte dei Conti a sezioni riunite in sede di controllo, con deliberazione n. 1/contr/12 in data 12 gennaio 2012, ha sciolto la questione stabilendo che la riduzione del **10%** delle indennità per sindaci, assessori, consiglieri di comuni e province, introdotta dalla legge 23/12/2005, n° **266** (legge finanziaria 2006) è da ritenersi strutturale e pertanto l'ammontare delle indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori locali è quello rideterminato in diminuzione ai sensi della legge finanziaria **2006**;
- **le Sezioni** riunite hanno ritenuto altresì di richiamare come l'intera materia concernente il meccanismo della determinazione degli emolumenti in esame è stata da ultimo rivista dall'art. **5**, comma 7, del Decreto Legge n° **78** - del 2010, **convertito** nella Legge n° **122**/2010, che demanda ad un successivo decreto del Ministro dell'Interno, la revisione degli importi tabellari originariamente contenuti nel D. M. 04 agosto 2000, n° **119**, sulla base di parametri in parte diversi da quelli originariamente previsti;

Visto il richiamato art. **5**, comma 7, del D.L. **78**/2010, convertito nella L. n° **122**/2010, che stabilisce che con decreto del Ministro dell'interno, gli importi delle indennità già determinate ai sensi del citato articolo **82**, comma 8, sono diminuiti, per un periodo **non** inferiore a **tre anni**, di una percentuale pari al 3 per cento per i comuni con popolazione **fino** a 15.000 abitanti e per le province con popolazione fino 500.000 abitanti, di una percentuale pari al **7 per cento** per i comuni con popolazione tra 15.001 e 250.000 abitanti e, per le province con popolazione tra 500.001 e un milione di abitanti e di una percentuale pari al 10 per cento per i restanti comuni e per le restanti province e che sono esclusi dall'applicazione della presente disposizione i comuni con meno di 1000 abitanti;

Preso atto che il **Ministero** dell'Interno non ha a tutt'oggi ottemperato alle disposizioni dell'articolo **5**, comma 7, della Legge n° **122**/2010, ai sensi del quale il Viminale, **entro 120** giorni dall'entrata in vigore della norma, avrebbe dovuto diminuire gli importi di indennità e gettoni, per un periodo non inferiore a tre anni, in percentuali variabili a seconda delle dimensioni i della tipologia degli enti. Pertanto oggi, nelle more dell'emanazione di detto decreto, si è in carenza assoluta di una regolamentazione certa, stabile ed aggiornata che scongiuri possibili interventi interpretativi e pertanto deve ritenersi ancora vigente il precedente meccanismo di determinazione dei compensi;

Richiamata la deliberazione n° **3** - del 29/01/2015, della **Corte** dei **Conti** – Sezioni delle Autonomie, che ribadisce "la mancata adozione del decreto ministeriale previsto dall'art. **5**, comma 7, D.L. n° **78**/2010, con cui si sarebbe dovuto provvedere, riconducendo ad unità la congerie di norme regolatrici della materia, alla revisione degli importi tabellari previsti dal D. M. n° 119/2000";

Ribadito che, come anche sopra illustrato, con l'art. **1**, comma 54, della legge finanziaria 2006, del 23 dicembre 2005, n° **266** (che ha disposto la **riduzione** del **10%** dei compensi rispetto a quanto percepito al 30 settembre 2005) è stata introdotta una disposizione che, di fatto, ha prodotto un

giugno 2018) nella **seguente** misura, come previsto dal D.M. 04/04/2000, n° **119**, **ridotte** del **10%** ai sensi dell'art. **1**, comma 54, della Legge 23/12/2005, n° **266**:

AMMINISTRATORE	INDENNITÀ PREVISTA D.M. N° 119/2000	MAGGIORAZIONE SPETTANTE IN BASE ALL'ULTIMO RENDICONTO	MAGGIORAZIONE SPETTANTE IN BASE ALL'ULTIMO RENDICONTO	INDENNITÀ SPETTANTE	INDENNITÀ SPETTANTE MENSILMENTE, CON RIDUZIONI
SINDACO	€.1.446,08	2% (€. 28,92) Art. 2, comma 1 lett. c)	3% (€. 43,38) Art. 2, comma 1 lett. b)	€.1.518,38	**€. 1.366,54 / 2 = 683,27** (riduzione 10% art. **1**, comma **54**, L.**266**/2005 e dimezzata in qualità di dipendente **NON** in aspettativa)
VICE-SINDACO (**20%** indennità sindaco)	-	-	-	€. 273.308	**€. 136,65** (dimezzata in qualità di dipendente **NON** in aspettativa)
ASSESSORE (**15%** indennità sindaco)	-	-	-	€. 204,981	**€. 102,50** (dimezzata in qualità di dipendente **NON** in aspettativa)

Vista la Circolare Interpretativa del Ministero dell'interno del 05/06/2000, n° **5**/2000 - **URAEL**, recante "Misura delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali" che al punto **C**) chiarisce che "L'applicazione delle misure delle indennità e dei gettoni di presenza come stabilite nella tabella A del decreto, con le maggiorazioni di cui all'art. **2**, e' effettuata direttamente dal dirigente competente con propria determinazione. **Qualora**, invece, gli organi intendano aumentare o diminuire gli importi delle indennità e dei gettoni di presenza stabiliti dal Decreto, ai sensi dell'art. **23**, comma ultimo, della Legge n° **265**/1999, attese le implicazioni d'ordine politico e gestionale - contabile della scelta, spetta **necessariamente** alla Giunta ed al Consiglio deliberare dette variazioni nei confronti, ciascuno, dei propri componenti";
Dato atto che, ai sensi dell'art. **183**, comma 7, D. Lgs. n **267**/2000, i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono **esecutivi** con **l'apposizione** del **visto** di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
Visto il comma 54, della Legge 23/12/2005, n°. **266** (legge finanziaria anno 2006) il quale dispone tra l'altro che per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, i gettoni di presenza spettanti ai consiglieri comunali sono rideterminati in **riduzione** nella misura del **10%** rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/09/2005;
Preso atto che, alla luce della suddetta riduzione, i **gettoni** di presenza per questo Ente è determinato in **€. 16,27** (sedici/27);
Visto il comma 135, dell'art. **1**, della L. 07/04/2014, n° **56**, di **modifica** dell'art. 16, comma 17, della L. n° **148** - del 14/09/ 2011, con il quale viene rideterminata la composizione dei Consigli e delle Giunte nei Comuni **fino** a 3.000 abitanti ed in quelli da 3.000 a 10.000 abitanti;
Visto il successivo comma 136, che così dispone: *"I comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo II!, capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti" (rectius: il revisore dei conti),*
Preso atto che, ai sensi della precitata norma, il Comune di **Aquara** ricade nella **fascia** dei **Comuni inferiori** a **3.000 abitanti**, per cui il **Consiglio** è composto, **oltre** che dal **Sindaco**, da **dieci**

giugno 2018) nella **seguente** misura, come previsto dal D.M. 04/04/2000, n° **119**, **ridotte** del **10%** ai sensi dell'art. **1**, comma 54, della Legge 23/12/2005, n° **266**:

AMMINISTRATORE	**INDENNITÀ PREVISTA D.M. N° 119/2000**	**MAGGIORAZIONE SPETTANTE IN BASE ALL'ULTIMO RENDICONTO**	**MAGGIORAZIONE SPETTANTE IN BASE ALL'ULTIMO RENDICONTO**	**INDENNITÀ SPETTANTE**	**INDENNITÀ SPETTANTE MENSILMENTE, CON RIDUZIONI**
SINDACO	€.1.446,08	2% (€. 28,92) Art. 2, comma 1 lett. c)	3% (€. 43,38) Art. 2, comma 1 lett. b)	€.1.518,38	**€. 1.366,54 / 2 = 683,27** (riduzione 10% art. **1**, comma **54**, L.**266**/2005 e dimezzata in qualità di dipendente **NON** in aspettativa)
VICE-SINDACO (**20%** indennità sindaco)	-	-	-	€. 273.308	**€. 136,65** (dimezzata in qualità di dipendente **NON** in aspettativa)
ASSESSORE (**15%** indennità sindaco)	-	-	-	€. 204,981	**€. 102,50** (dimezzata in qualità di dipendente **NON** in aspettativa)

Vista la Circolare Interpretativa del Ministero dell'interno del 05/06/2000, n° **5**/2000 - **URAEL**, recante "Misura delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali" che al punto **C**) chiarisce che "L'applicazione delle misure delle indennità e dei gettoni di presenza come stabilite nella tabella A del decreto, con le maggiorazioni di cui all'art. **2**, e' effettuata direttamente dal dirigente competente con propria determinazione. **Qualora**, invece, gli organi intendano aumentare o diminuire gli importi delle indennità e dei gettoni di presenza stabiliti dal Decreto, ai sensi dell'art. **23**, comma ultimo, della Legge n° **265**/1999, attese le implicazioni d'ordine politico e gestionale - contabile della scelta, spetta **necessariamente** alla Giunta ed al Consiglio deliberare dette variazioni nei confronti, ciascuno, dei propri componenti";
Dato atto che, ai sensi dell'art. **183**, comma 7, D. Lgs. n **267**/2000, i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono **esecutivi** con **l'apposizione** del **visto** di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
Visto il comma 54, della Legge 23/12/2005, n°. **266** (legge finanziaria anno 2006) il quale dispone tra l'altro che per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, i gettoni di presenza spettanti ai consiglieri comunali sono rideterminati in **riduzione** nella misura del **10%** rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/09/2005;
Preso atto che, alla luce della suddetta riduzione, i **gettoni** di presenza per questo Ente è determinato in **€. 16,27** (sedici/27);
Visto il comma 135, dell'art. **1**, della L. 07/04/2014, n° **56**, di **modifica** dell'art. 16, comma 17, della L. n° **148** - del 14/09/ 2011, con il quale viene rideterminata la composizione dei Consigli e delle Giunte nei Comuni **fino** a 3.000 abitanti ed in quelli da 3.000 a 10.000 abitanti;
Visto il successivo comma 136, che così dispone: *"I comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo II!, capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti" (rectius: il revisore dei conti),*
Preso atto che, ai sensi della precitata norma, il Comune di **Aquara** ricade nella **fascia** dei **Comuni inferiori** a **3.000 abitanti**, per cui il **Consiglio** è composto, **oltre** che dal **Sindaco**, da **dieci**

consiglieri ed il numero massimo di **assessori** è stabilito in **due**;
Richiamata la Circolare del Ministero degli Interni - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, datata 24/04/2014, che, fornendo una prima interpretazione inerente i parametri di riferimento per assicurare l'invarianza di spesa, evidenzia:

- ***al fine*** *di individuare un criterio di calcolo uniforme per tutti i comuni, si ritiene che l'interpretazione della n° legge* ***56****, del* ***2014****, debba tenere conto delle esigenze di rafforzamento delle misure di contenimento e controllo della spesa che costituiscono uno dei principali obiettivi cui è finalizzata la legge, funzionale alla correzione e al risanamento dei conti di finanza pubblica». Per questo anche i comuni che, non essendo ancora andati al voto non hanno potuto ridurre consiglieri e assessori, dovranno «****parametrare*** *la rideterminazione degli oneri per assicurare l'invarianza di spesa» ai tagli del D.L. n° 138/2011, convertito in Legge n° 148/2011*
- ***tutti*** *i comuni, compresi quelli che, non essendo ancora andati al voto, non hanno potuto operare le riduzioni dei numero dei consiglieri e degli assessori, debbano parametrare la rideterminazione degli oneri, per assicurare l'invarianza di spesa, al numero di amministratori indicati all'art.* ***16****, comma 17, del Decreto Legge 13/08/2011, n°.* ***138****, convertito con modificazioni dalla Legge 14/09/2011, n°* ***148****;*
- *gli atti che rideterminano gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui si sta trattando, sono deliberati dal consiglio comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera i) del TUEL.*
- *l'obbligo può essere assolto anche dai nuovi organi consiliari, nel corso della prima delibera del consiglio comunale, fermo restando che l'invarianza di spesa dovrà essere assicurata a far data dalla proclamazione degli eletti nei singoli comuni;*

Tenuto conto che:

- ✓ **l'art. 16**, comma 17, del D.L. n° **138**/2011, convertito in Legge n°**148**/2011 **prevedeva** per i **Comuni** da **1.001** fino a **3.000 abitanti** un **numero** di consiglieri pari a **sei**;
- ✓ **che** la Legge n° **56** del 2014, **prevede** per i Comuni **fino a 3.000 abitanti** un **numero** di consiglieri pari a **dieci**;

Verificato che alla luce delle suddette normative occorre provvedere alla **riparametrazione** del **costo** del **gettone** di presenza dei consiglieri comunali, come di seguito specificato:
Spesa anno 2013
costo gettone di presenza €. 16,27 x 6 consiglieri = €. 97,62;
Spesa anno 2014
€. 97,62 : 10 consiglieri = costo gettone di presenza dalla proclamazione degli eletti = € 9,76:
Dato atto che per quanto concerne le indennità degli assessori è assicurata l'invarianza della spesa, poiché la L. n° **56**/2014, **non** ha **modificato** il **numero** degli **Assessori**, pari a due, **rispetto** al D.L. n° **138**/2011, **convertito** nella Legge n° **148**/2011;
Accertata ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile, di cui all'articolo n° **147-bis**, comma 1, del D. Lgs. n° **267**/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento, in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere **favorevole** è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Responsabile del Servizio;
Osservato che, il controllo di regolarità amministrativa sul presente atto (art. **147-bis** - Decreto Legislativo n° **267**/2000) ne **garantisce** la **legittimità**, la regolarità e la correttezza;
Dato atto che la competenza a deliberare in materia spetta **all'Organo** di indirizzo e di controllo politico amministrativo, ai sensi dell'art. **148 - del** TUEL n° **267**/2000;
Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità **tecnica** e **contabile**, espressi ai sensi dell'art. **49**, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° **267**;
Con votazione favorevole all'unanimità resa per alzata di mano

Delibera

1. **Di approvare** la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente determina;

2. **Di dare atto** che gli importi relativi all'indennità di funzione e di carica da corrispondere a decorrere dal mese di giugno agli amministratori comunali facenti parte della Giunta comunale risultano i seguenti:

AMMINISTRATORE	INDENNITÀ PREVISTA D.M. N. 119/2000	MAGGIORAZIONE SPETTANTE IN BASE ALL'ULTIMO RENDICONTO	MAGGIORAZIONE SPETTANTE IN BASE ALL'ULTIMO RENDICONTO	INDENNITÀ SPETTANTE	INDENNITÀ SPETTANTE CON RIDUZIONI
SINDACO	€. 1.446,08	**2%** (€. 28,92) Art. 2, comma 1 lett. c)	**3%** (€. 43,38) Art. 2, comma 1 lett. b)	€.1.518,38	**€. 1.366,54**/2 = **683,27** (riduzione 10% art. **1**, comma **54**, L. n° **266**/2005 e dimezzata in qualità di dipendente **NON** in aspettativa)
VICE-SINDACO (**20%** indennità sindaco)	-	-	-	€. 273.308	**€. 136,65** (dimezzata in qualità di dipendente **NON** in aspettativa)
ASSESSORE (**15%** indennità sindaco)	-	-	-	€. 204,981	**€. 102,50** (dimezzata in qualità di dipendente **NON** in aspettativa)

3. Di dare atto che le indennità come sopra riportate, rispettano gli importi previsti dal D.M. n° **119**/2000, risultando **ridotte** del **10%**, per effetto della Legge n° **266**/2005;
4. Di dare atto che la spesa relativa **all'indennità** di funzione del **Sindaco**, a decorrere dal mese di giugno 2016 (**11/06/2018**), comprensiva di tutti gli oneri riflessi, graverà sul Cod. Bil. **01.01-1.03.02.01.001** - Capitolo **20** - Art. **0** - "**Indennità** i carica al **Sindaco**", del Bilancio di Previsione **2018**, e per quelli successivi;
5. Di dare atto che la spesa relativa **all'indennità** di funzione dei componenti la **Giunta**, a **decorrere** dal mese di giugno 2018 (**11/06/2018**), comprensiva di tutti gli oneri riflessi, **graverà** sul Cod. Bil. **01.01-1.03.02.01.001** - Capitolo **26** - Art. **0** - "Indennità di carica agli Assessori", del Bilancio di Previsione **2018**, e per quelli successivi;
6. Di dare atto che **l'IRAP** graverà sul Cod. Bil. **01.01.1-1.02.01.01.001** - Capitolo **35** - Art. **0** - "IRAP su indennità di carica a **Sindaco** e **Amministratori**";
7. Di dare atto che la spesa relativa ai **gettoni di presenza** per i **Consiglieri Comunali**, a **decorrere** dal mese di giugno 2018 (**11/06/2018**), comprensiva di tutti gli oneri riflessi, **graverà** sul Cod. Bil. **01.01-1.03.02.01.001** - Capitolo **26** - Art. **0** - "Gettone di presenza ai Consiglieri Comunali", del Bilancio di Previsione **2018**, e per quelli successivi;
8. Di rideterminare gli importi dei gettoni di presenza dei consiglieri, al fine di assicurare l'invarianza della spesa rispetto alle disposizioni di cui al Decreto Legge **13/08/2011**, n° **138**, **convertito** con modificazioni dalla Legge **14/09/2011**, n° **148**, come di seguito specificato:
Spesa anno 2013
- costo gettone di presenza €. 16,27x 6 consiglieri = €. 97,62;
Spesa anno 2014
- €. 97,62: 10 consiglieri = costo gettone di presenza dalla proclamazione degli eletti = €. 9,76:
9. Di stabilire che:

- **ai fini** dell'individuazione del parametro da prendere come riferimento per il rispetto dell'invarianza della spesa, non devono essere considerati gli oneri per i permessi retribuiti, nonché gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi di cui agli artt. **80** e **86** - del TUEL, per la loro estrema variabilità, collegata all'attività lavorativa dell'amministratore;
- **restano** incluse nel computo di detti oneri le indennità e i gettoni, le spese di viaggio e quelle

sostenute per la partecipazione alle associazioni rappresentative degli Enti locali, disciplinate dagli artt. **84** e **85**, comma 2, del TUEL;

10. Di dare atto che per le indennità degli assessori è assicurata l'invarianza della spesa, poiché la L. n° **56**/2014, **non** ha modificato il numero degli assessori, pari a due, rispetto al D.L. n° **138**/2011, convertito nella legge n° **148**/2011;

11. Di dare atto che il presente provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa (art. **153**, comma 5, del Decreto Legislativo n° **267**/2000);

12. Di disporre la liquidazione dell'indennità di funzione al Sindaco e ai componenti la Giunta comunale, mentre al pagamento provvederà il Responsabile del Servizio Finanziario, con cadenza mensile, senza l'adozione di ulteriori atti;

13. Di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato **all'Albo** Pretorio **on - line** del Comune di **Aquara**, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 18/08/2000, n° **267** e Decreto Legislativo n° **33**/2013;

14)- Di trasmettere la presente, ai sigg.ri Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. **125** – del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° **267** (TUEL);

15. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.**134**, comma 4, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° **267** e successive modificazioni ed integrazioni, dando atto che ciò è stato oggetto di apposita votazione favorevole unanime e palese, attesa l'urgenza di provvedere in merito. -

[DATA PUBBLICAZIONE: 13/09/2018 N.REG.215]

[DATA PUBBLICAZIONE: 13/09/2018 N.REG.215]

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco
F.to Rag. Antonio **Marino**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Silvana **Mele**

L'ASSESSORE
F.to Prof. Vincenzo **Luciano**

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. **124** - del T. U. E. L. n° **267** / 2000, **VIENE** affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 13 SET. 2018;

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. **134**, comma **4°**, del T. U. E. L. n° **267** / 2000);

E' stata trasmessa con lettera n° 003920, in data 13 SET. 2018, ai sigg. Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. **125**, del T. U. E. L. n° **267** / 2000;

Dalla Residenza Comunale, 13 SET. 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Silvana **Mele**

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio.

Dalla Residenza Comunale, 13 SET. 2018

COMUNE DI AQUARA (SA)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Silvana **Mele**

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione **E' STATA AFFISSA** all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 13 AGO 2018, come prescritto dall'art. **124**, comma **1°**, del T. U. E. L. n° **267** / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. **134**, comma **3°**, del T. U. E. L. n° **267** / 2000). -

Dalla Residenza Comunale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Silvana **Mele**